



Comune di Pontremoli

Provincia di Massa Carrara

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: **MOZIONE INERENTE LA RIFORMA DEL SISTEMA CAMERALE PROPOSTA DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MASSA CARRARA PROTOCOLLO N.18316 DEL 19.10.2016.**

N. 69

Seduta del 29-11-2016

L'anno duemilasedici questo giorno ventinove del mese di novembre alle ore 20:30 in Pontremoli, nella sala consiliare appositamente allestita nelle Stanze del Teatro della Rosa, in seguito ad avviso del Presidente del Consiglio Comunale diramato nei modi e nel tempo prescritti dalla Legge e dal Regolamento, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione Straordinaria di Prima convocazione, seduta Pubblica, per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno.

Sono presenti i Sigg.:

BARACCHINI LUCIA	P	BUTTINI MANUEL	P
FERRI JACOPO MARIA	P	FERRARI EMILIANO	P
CAVELLINI CLARA	P	MAZZONI FRANCESCO	P
LECCHINI MICHELE	P	SORDI ELISABETTA	P
CRESCI MARIAELENA	P	PETRICCIOLI GREGORIO	P
CORCHIA GIANMARCO	P	BATTAGLIA UMBERTO	P
BERTOLINI PATRIZIO	P		

Assenti giustificati i Sigg.:

Assiste il SEGRETARIO GENERALE LAZZARINI LUCA

Il Sig. BERTOLINI PATRIZIO nella sua qualità di PRESIDENTE assume la Presidenza e, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri Sigg.:

FERRI JACOPO MARIA
FERRARI EMILIANO
PETRICCIOLI GREGORIO

DELIBERA N. 69 Del 29-11-2016	OGGETTO: MOZIONE INERENTE LA RIFORMA DEL SISTEMA CAMERALE PROPOSTA DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MASSA CARRARA PROTOCOLLO N.18316 DEL 19.10.2016.
----------------------------------	---

Conclusasi la discussione sul punto n.12 all'ordine del giorno, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'approvazione della seguente mozione presentata, con nota del 18.10.2016, acclarata al protocollo comunale in data 19.10.2016, al n.18316, dal Presidente della Camera di Commercio di Massa Carrara in merito alla riforma del sistema camerale e, nello specifico, a tutela dei servizi offerti dall'ente stesso:

PREMESSO che:

- il Governo ha approvato il Decreto Legge n. 92/2014 (convertito dalla L. 114/2014) che, all'art. 28, comma 1 prevede: *“Nelle more del riordino del sistema delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento.”*.

- il Parlamento ha approvato la Legge n. 124/2015 che, con l'art. 10, ha delegato il Governo al *“Riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.”*.

- il Consiglio dei Ministri dello scorso 25 agosto ha approvato lo Schema di decreto legislativo in attuazione della delega (ex art. 10) della cd. “Legge Madia” (n. 124/2015) per la riforma delle Camere di Commercio. Lo schema è stato trasmesso alla Conferenza Unificata Stato-Regioni e delle Province Autonome, al Consiglio di Stato ed al Parlamento, che devono rendere i previsti pareri. Il Decreto Legislativo dovrà essere approvato definitivamente entro il 27 novembre p.v.;

- in attuazione della delega legislativa la norma prevede principalmente interventi su:

a) determinazione del diritto annuale a carico delle imprese tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 28 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

b) ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con riduzione del numero dalle attuali 105 a non più di 60 mediante accorpamento di due o più Camere di commercio; possibilità di mantenere la singola

Camera di commercio non accorpata sulla base di una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese e unità locali iscritte o annotate nel registro delle imprese, nonché definizione delle condizioni in presenza delle quali possono essere istituite le unioni regionali o interregionali;

c) ridefinizione dei compiti e delle funzioni, con particolare riguardo a quelle di pubblicità legale generale e di settore, di semplificazione amministrativa, di tutela del mercato, limitando e individuando gli ambiti di attività nei quali svolgere la funzione di promozione del territorio e dell'economia locale, nonché attribuendo al sistema camerale specifiche competenze, anche delegate dallo Stato e dalle Regioni, eliminando le duplicazioni con altre amministrazioni pubbliche, limitando le partecipazioni societarie a quelle necessarie per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;

d) riduzione del numero dei componenti dei Consigli e delle Giunte e riordino della relativa disciplina, compresa quella sui criteri di elezione, in modo da assicurare un'adeguata consultazione delle imprese, e sul limite ai mandati, nonché delle unioni regionali, delle aziende speciali e delle società controllate. riordino della disciplina dei compensi dei relativi organi, prevedendo la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori dei conti;

- Unioncamere nazionale ha evidenziato presso le Commissioni parlamentari competenti le fortissime criticità che la norma in corso di approvazione sta producendo al Sistema Camerale, con particolare riguardo a:

- Taglio del 50% del Diritto annuale (rispetto al valore del 2014), principale fonte di finanziamento (pari all'80% del bilanci camerale nel 2014);
- Impatto occupazionale della riforma con previsioni di eccedenze di ca. 2.500 unità (a livello nazionale) rispetto al ca. 11.000 addetti del Sistema, solo in parte riallocabili presso altre Pubbliche Amministrazioni, in quanto sole le Camere di Commercio sono Enti Pubblici e possono utilizzare l'istituto della mobilità prevista dalle norme sul lavoro pubblico. Per i dipendenti delle Unioni Regionali, delle Aziende Speciali e delle società partecipate viene evocato anche il licenziamento;

- per la Camera di Commercio di Massa-Carrara, in particolare, si prospetta:

- L'accorpamento con le contigue Camere di Lucca e/o Pisa, con la scomparsa dell'ente camerale;
- la sopravvivenza di una sede secondaria di "front office" solo per alcuni servizi al pubblico;
- La forte riduzione del personale adibito alla sede camerale secondaria;

- Una rappresentanza del territorio di Massa-Carrara negli Organi decisionali della nuova Camera minimale (20%-30%), con scarsa capacità di incidere sulle scelte di assistenza e di sviluppo delle imprese della provincia;
 - Una drastica riduzione delle risorse allocabili sul territorio: da 2,5 mln annui del 2014 a pochissime centinaia di migliaia di euro dal 2017 in poi;
 - Difficoltà logistiche e di tempistica per i servizi al pubblico non erogati presso la sede secondaria di Carrara, da parte degli imprenditori locali;
- lo schema di decreto legislativo ha, per un verso, almeno formalmente confermato il ruolo degli enti camerali per lo sviluppo e la promozione del sistema delle imprese e delle economie locali, in un quadro di razionalizzazione dei costi, di attenzione all'efficienza e alle esigenze e ai bisogni delle imprese.
- per altro verso, nel declinare le funzioni che specificamente vengono attribuite alle Camere -in ossequio ai principi di delega -è stata effettuata la riduzione dell'ambito di operatività delle stesse ed una limitazione dell'autonomia dell'ente nell'esercizio delle singole funzioni.
- conformemente alla delega, vengono adottate le misure di forte razionalizzazione, con la riduzione delle Camere di Commercio italiane da 105 a 60, la diminuzione del 50% del diritto annuale versato dalle imprese e l'introduzione della gratuità degli incarichi per i componenti degli organi collegiali.
- nei confronti della Camera di Commercio di Massa-Carrara, queste norme avranno un fortissimo impatto.

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI INVITA

IL SINDACO E LA GIUNTA

AD IMPEGNARSI RELATIVAMENTE AI SEGUENTI PUNTI:

- 1) Assicurare che, anche a seguito della riforma, una presenza della nuova Camera di Commercio rimanga sul territorio;
- 2) Assicurare che tutti i servizi amministrativi e promozionali siano svolti sul territorio attraverso lo sportello camerale, facendo sì che le imprese di Massa-Carrara non risultino penalizzate dalla cancellazione della propria Camera;

- 3) Assicurare che tutto il personale camerale e dell'Azienda Speciale, ancorché fosse in esubero, possa trovare la giusta riallocazione presso altre strutture pubbliche, auspicabilmente del territorio provinciale;
- 4) Assicurare che nella "governante" della nuova Camera di Commercio sia adeguatamente presente la rappresentanza del territorio, articolata con le sue Associazioni settoriali, ciò anche oltre il mero criterio dimensionale, ma a favore di un più equo principio di rappresentatività;
- 5) Assicurare sufficienti risorse finanziarie da riallocare attraverso politiche economiche di sviluppo e di incentivazione alla crescita delle imprese locali.

Tenutasi la votazione, il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, ne proclama il seguente esito:

- Consiglieri presenti e votanti, n.13
- Voti in favore, n.13

Stante tale risultato, il Presidente dichiara adottata la proposta di delibera di cui sopra

Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to BERTOLINI PATRIZIO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to LAZZARINI LUCA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 12-12-2016

li, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to RAPETTI ANNA

E' copia conforme all'originale

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

RAPETTI ANNA

li, _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, DLgs. 267/00);

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

RAPETTI ANNA

li, _____
